



### **SALA DELLE DAME**

La Sala delle Dame mantiene in buona parte l'allestimento risalente al 1812, quando fu adibita a salotto dell'appartamento di Napoleone Bonaparte.

Il fregio in stucco fu affidato a uno dei più grandi artisti del neoclassicismo: lo scultore danese Bertel Thorvaldsen, attivo a Roma dalla fine del '700. L'opera illustra l'Ingresso di Alessandro Magno a Babilonia, soggetto che fu scelto per simboleggiare l'ingresso di Napoleone a Roma che in realtà non avvenne mai. Quest'opera ebbe all'epoca un notevole successo e lo scultore danese ne realizzò copie per diversi committenti.

Al periodo napoleonico risalgono anche il pavimento in marmo, che presenta al centro un pannello romano a mosaico, e il bel camino decorato con due statue di schiavi Daci. La volta della sala fu dipinta sempre nel 1812, da Felice Giani, autore anche dei soffitti delle altre stanze dell'appartamento. Al centro della volta in epoca napoleonica fu installato un grande quadro dedicato all'imperatore Traiano; la tela tuttavia fu poi rimossa e collocata in un'altra zona del palazzo rivelando la presenza dell'affresco seicentesco, tuttora visibile, che mostra lo stemma di papa Urbano VIII Barberini.

Il nome attuale dell'ambiente si deve alla presenza sulle pareti di quattro grandi dipinti di formato circolare raffiguranti il sovrano sabauda Carlo Emanuele III e le tre mogli, tutte decedute dopo pochi anni di matrimonio lasciando il re definitivamente vedovo per più di trent'anni.